

PROVVEDIMENTO

Revoca in autotutela della RdO n. 3000459 relativa alla fornitura di utensili da lavoro, materiale di ferramenta ed elettrico vario – CIG Z1A360D9C1.

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del CNR n. 24 prot. 0023646, in data 7 aprile 2015, entrato in vigore il 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche Provvedimento del Presidente CNR n. 43 prot. n. 36411/AMMCNT – CNR del 27 maggio 2015 in vigore dal 1° giugno 2015, nonché il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034, pubblicati nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la Parte II - Titolo I che disciplina l’attività contrattuale, l’art. 59 intitolato “Decisione di contrattare”;

VISTO il Provvedimento del Presidente CNR n. 81/2019 con il quale si dispone l’atto costitutivo dell’Istituto di Scienze Polari (ISP) con Sede a Venezia-Mestre ed articolato nelle Sedi secondarie di Bologna, Roma Montelibretti, Messina e nelle Sedi secondarie senza centro di responsabilità di Padova e Roma Tor Vergata, a far data dal 1° giugno 2019;

VISTO il Provvedimento del Presidente del CNR n. 48, prot. 0026408/2020 del 20/04/2020 con il quale viene attribuito al Prof. Carlo Barbante l’incarico di Direttore dell’Istituto di Scienze Polari (ISP), a decorrere dal 1° maggio 2020;

PREMESSO che con il Provvedimento, prot. 881 del 21/4/2022, veniva disposta la decisione di contrattare per l’acquisto di utensili da lavoro, materiale di ferramenta ed elettrico vario, mediante Richiesta di Offerta (RdO) aperta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) n. 3000459 ai sensi dell’art.1, comma 2 lettera b) del D.L. 76/2020 convertito con L.120/2020;

CONSIDERATO che i quattro operatori economici che hanno presentato offerta, hanno proposto tipologie diverse di utensili da lavoro difficilmente confrontabili nelle caratteristiche tecniche;

RITENUTO che il RUP non è in grado di fare una corretta valutazione sulle forniture presentate in quanto non tutti i prodotti offerti soddisfano a pieno le esigenze di questa Amministrazione;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 del 18 aprile 2016 e s.m.i. recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO l’art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 e s.m.i. a tenore del quale la Stazione Appaltante risulta titolare del generale potere di revocare di un proprio precedente provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse oppure per l’intervenuto mutamento della situazione di fatto, o in conseguenza di una nuova valutazione dell’interesse pubblico originario e che pertanto, con riguardo alla procedura in oggetto, risulterebbe legittimo il provvedimento con il quale la Stazione Appaltante procede alla revoca, in autotutela, dell’intera procedura di gara;

CONSIDERATO, inoltre, che la revoca intervenuta durante l’espletamento della procedura di gara, fino alla fase antecedente l’aggiudicazione definitiva, non comporta alcun indennizzo nei confronti dei concorrenti rientrando nella potestà discrezionale della Stazione Appaltante disporre la revoca della procedura

medesima e degli atti successivi in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo sconsigliata la prosecuzione della gara;

VISTO che il sottoscritto riveste anche il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice in qualità di Direttore della stazione appaltante;

CONSIDERATO opportuno, in ossequio ai principi di buona amministrazione contenuti nell'art. 97 della Costituzione, procedere alla revoca della procedura medesima;

DISPONE

- **Di Revocare** per le motivazioni sopra espresse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 quinquies, della legge 241/90 e s.m.i. la RDO n. 3000459 emessa sul portale acquisti in rete;

- **Di Procedere** alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul sito istituzionale del CNR www.urp.cnr.it, sezione "Gare e appalti".

- **Di Comunicare** il presente provvedimento a tutte le ditte partecipanti alla gara.

Il Direttore
Prof. Carlo Barbante